

Presentazione

Chi sa raccogliere la fatica di crescere dei nostri bambini e dei nostri ragazzi?

Chi sa vedere le loro incertezze, ascoltare i loro dubbi, consolare i loro dolori?

Chi sa fermarsi ad osservarli quando si sperimentano in rituali pericolosi?

Chi sa gioire dei loro successi e con lo stesso sguardo accogliere le loro sconfitte?

Chi sa amarli quando, bellissimo, esaltano la vita e quando, scoraggiati, sembrano rifuggirla?

Dove possono trovare uomini e donne che abbiano cura dei loro corpi, delle loro emozioni e dei loro pensieri; che esprimano vicinanza e allo stesso tempo li incoraggino ad un volo libero; che, senza rinunciare a parole di verità, facciano gustare il sapore del perdono?

Forse serve guardare là dove un uomo e una donna scelgono di legarsi negli affetti, là dove si intrecciano dono e perdono, dove la gratuità è la forza che sostiene le relazioni, dove la speranza è la spinta che dà fiato al futuro, dove amore è concretezza quotidiana.

Forse occorre guardare alla famiglia.

Come sembra fare il cinema, l'ultimo cinema italiano, che racconta l'Italia mettendo in scena storie di ordinaria familiarità.

Bimbi Belli diventa allora una occasione di incontro, di scambio, di aiuto a riflettere sulla famiglia come luogo privilegiato di cura e di ausilio alla crescita dei figli. Un luogo che, nonostante le difficoltà, è sicuro spazio di accoglienza anche dei figli degli altri, quando sa mettersi "in rete" con altre famiglie, qualunque esse siano.

La rassegna *Bimbi Belli* è parte di un più ampio progetto proposto dall'associazione **Solidarietà Educativa**, in partnership con le cooperative sociali **Tante Tinte** e **Archè**, finanziato dalla **Fondazione Cariplo**, con il contributo della **Provincia di Mantova**, dei **Piani di Zona di Mantova, Asola, Guidizzolo, Suzzara, Ostiglia** e con l'appoggio dell'**ASL di Mantova**.

Spettacolo unico alle ore 21.15
presso *Mignon cinema d'essai*
via Benzoni, 22 - Mantova

Si raccomanda la puntualità.
Non si entra a proiezione iniziata.
Il programma potrà subire variazioni
per cause di forza maggiore.

Ingresso riservato, solo con tessera.



MANTOVAFILMSTUDIO



BimbiBelli



www.cinemamignon.com

info tel. 0376 366233

RITRATTI DI FAMIGLIA
NEL CINEMA ITALIANO



MANTOVA • MARZO/APRILE 2010



MARTEDÌ 9 MARZO

La prima cosa bella

di Paolo Virzì. Con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Stefania Sandrelli. Italia 2009.

Cosa vuol dire avere una mamma bellissima, vitale, frivola, imbarazzante? È il cruccio che ha accompagnato tutta la vita di Bruno, primogenito di Anna, fin da quando aveva otto anni. Tutto comincia nell'estate del 1971, quando assistendo alla tradizionale elezione delle Miss dello stabilimento balneare più popolare di Livorno, Anna viene inaspettatamente chiamata sul palco ed incoronata "la mamma più bella". Da allora arriva lo scompiglio e per Anna, per Bruno e per la sorella Valeria, inizia un'avventura che si concluderà solo ai giorni nostri.

MARTEDÌ 16 MARZO

Alza la testa

di Alessandro Angelini. Con Sergio Castellitto, Giovanni Campanelli, Giorgio Colangeli. Italia 2009.

«In questo racconto i generi si mescolano. Ai toni da commedia dell'inizio succedono quelli del racconto di formazione per proseguire con quelli più introspettivi, che poi si sciolgono nell'atto finale. Penso che questa contaminazione dei generi sia la vera scommessa del film e insieme la sua ricchezza. Dietro l'attenzione maniacale per la carriera agonistica del figlio, dietro i continui richiami al ragazzo perché impari a "prendersi cura di sé, sempre" c'è la paura di rimanere solo e la lezione appresa da sconfitto: nessun avversario può stenderti come la vita.»



MARTEDÌ 23 MARZO

Io, loro e Lara

di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Laura Chiatti, Anna Bonaiuto. Italia 2010.

Dopo aver incarnato diversi stereotipi del borghese italiano, Verdone interpreta ora un missionario in crisi d'identità. Una volta a casa, cerca serenità ed equilibrio; sarà invece costretto a risolvere i problemi di tutta la famiglia: il padre vive una seconda giovinezza grazie al matrimonio con la badante moldava e pare uscito di senno; la sorella psicologa è troppo concentrata su sé stessa per accorgersi delle stranezze della figlia adolescente; il fratello è dipendente dalla cocaina e vive un rapporto burrascoso con la compagna. E poi c'è la misteriosa e conturbante Lara.



MARTEDÌ 30 MARZO

L'uomo nero

di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Valeria Golino, Riccardo Scamarcio. Italia 2009.

Arriva un momento in cui un figlio matura il desiderio di staccarsi dal proprio padre, deve farlo ad ogni costo e in ogni modo. È un distacco che assomiglia a un'uccisione che il figlio commette per rivendicare la propria identità, per togliersi di dosso gli abiti di figlio e diventare egli stesso un uomo, magari il più possibile diverso dal proprio padre. Si tratta di una pratica dolorosa su cui si fonda la storia di ognuno. Ripensando a quello strappo cruciale, ti accorgi che il nemico non era tuo padre in quanto persona ma il ruolo che interpretava nella tua vita, l'immagine che gli attribuivi.



MARTEDÌ 6 APRILE

Il figlio più piccolo

di Pupi Avati. Con Christian De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti. Italia 2010.

Nuovamente un ritratto di famiglia. Si conclude così una trilogia che ha avuto per oggetto la figura paterna. Dopo *La cena per farli conoscere*, dove si raccontava un padre inadempiente che solo nel momento del bisogno si rammentava delle tre figlie, *Il papà di Giovanna* poneva al centro del racconto un padre fin troppo presente, tuttavia ignaro della psicopatologia nella quale stava precipitando la figlia amatissima. Questo terzo genitore è senza alcun dubbio il peggiore dei tre. Si rammenta di avere un figlio solo per biechi motivi di interesse, per salvarsi dai tanti problemi con la giustizia.



MARTEDÌ 13 APRILE

Mine vaganti

di Ferzan Özpetek. Con Riccardo Scamarcio, Nicole Grimaudo, Alessandro Preziosi. Italia 2010.

Una famiglia numerosa e stravagante, quella di Tommaso. In casa c'è molta attesa per il suo ritorno: la nonna ribelle e intrappolata nel ricordo di un amore impossibile, la mamma Stefania, amorosa ma soffocata dalle convenzioni borghesi, il padre Vincenzo deluso nelle aspettative sui figli, la zia Luciana a dir poco eccentrica, la sorella Elena che rifugge un destino da casalinga, il fratello Antonio da affiancare nella nuova gestione del pastificio di famiglia, senza dimenticare Alba. Non mancano neppure sorprendenti rivelazioni e colpi di scena. Il suo soggiorno si protrarrà più lungo del previsto.

